

Locci  
Ah, il  
LocciP.L.:  
Locci Pietro. Locci Pietro o Pietrino?Presidente:  
Pietrino.P.L.:  
Pietrino, benissimo, vuol dare le sue generalità? Quand'è nato e dovePresidente:  
1926, 18 ottobre a Villasanto provincia di Cagliari.P.L.:  
Villa...Presidente:  
Villasalto provincia di CagliariP.L.:  
Villasalto provincia di CagliariPresidente:  
Mi ha capito ora? NoP.L.:  
Benissimo. Senta, vuole leggere quella formula? Riesce a leggere?Presidente:  
Consapevole della...P.L.:  
Legga ad alta vocePresidente:  
Responsabilità moraleP.L.: ...  
Ehh, morale!Voce fuori microfono:  
...e giuridiche che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e nient'altro a non nascondere la verità nulla di quanto è in mia conoscenza.P.L.:  
Presidente: Bene, per favore, lei è stato indotto come teste dalla parte civile rappresentata dall'avvocato Santoni, allora le verranno rivolte domande prima dall'avvocato e poi dal Pubblico Ministero e poi dagli altri avvocati. Risponda per quanto lei sa. Prego.  
Avvocato Santoni. Lei è fratello di Barbara? P.L.:  
Si signore.P.L.:  
La moglie di Stefano MeleA.S.:  
Si signore.P.L.:  
Lei si ricorda? Lei lo ha conosciuto Stefano Mele?A.S.:  
Certo se ha sposato mia sorella l'ho conosciuto di certo.P.L.:  
Era una persona suggestionabile facilmenteA.S.:  
Per conto mio era una persona alla bona, così...P.L.:  
Scusate un attimo ho dimenticato di fare la solita domanda. Consente o no la ripresa televisiva?Presidente:  
Io son un po' sordo di orecchi.P.L.:  
Allora, siccome in quest'aula c'è in funzione la televisione vuole essere ripreso o no?A.S.:  
Ma no.P.L.:  
No. Ecco, allora signori non riprendiamo il signor Locci. Ecco, scusi, l'ho interrotta vada pure avanti avvocato.A.S.:  
Era una persona facilmente suggestionabile? Debole di carattere?A.S.:

Chi? Io?P.L.:

No, Stefano Mele.A.S.:

Il Mele, suo cognato.Presidente:

Si, era proprio... come un bambino, come carattere era bono, ecco.P.L.:

Quindi era facile che lui eseguisse ordini che qualcun altro gli poteva dare.A.S.:

Ma nun credo.P.L.:

Era suggestionabile quindi facilmenteA.S.:

Io non la sento bene perchè...P.L.:

Era facilmente impressionabile o no? Suggestionabile, debole di carattere, insomma.A.S.:

Si, debole di carattere.P.L.:

Una domanda era questa, voi siete andati dai carabinieri a parlare con lui dopo l'omicidio? Perchè dicesse la verità?A.S.:

Noi quando s'è saputo la morte di mia sorella siamo andati da coso, dov'era, l'hanno portata a Careggi, mi sembra.P.L.:

Si, sua sorellaA.S.:

La mia sorella.P.L.:

Ma siete andati dai carabinieri per parlare con Stefano Mele?A.S.:

Si, mi pare che l'avevano portato a Lastra, si, a Lastra a Signa.P.L.:

Esattamente.A.S.:

Si.si.P.L.:

E perchè ci siete andati a parlare con Stefano Mele?A.S.:

È, per dirgli com'era successo.P.L.:

Per dirgli?A.S.:

Per dire che, come... insomma che sapeva qualcosa.P.L.:

Chiedergli se sapeva qualcosaPresidente:

Della morte della mia sorella, ecco il discorso.P.L.:

E quindi anche per dirgli di dire la verità?A.S.:

Eh, ma noi non abbiamo avuto ne la verità ne bugie, ecco.P.L.:

Ma voi lo ritenevate colpevole? Voi lo diceste pubblicamente questo.A.S.:

Non ho capito eh?P.L.:

Voi lo ritenevate colpevole?A.S.:

Mah, non credo. Per conto mio e per conto dei miei fratelli no.P.L.:

Siccome questo avevate detto nell'interrogatorio io lo volevo sapere da lei, perchè questa difesa di parte civile è indifferente a destra e a sinistra, questa è una cosa importante che tutta la sua famiglia ha ripetuto e noi la volevamo sapere. Lei sa nulla di sua sorella se aveva... il suo modo di condurre la casa? Se spendeva facilmente i soldi, se non li spendeva, se aveva delle critiche per questo, se aveva altri uomini, oltre a Stefano Mele?A.S.:

Senta, lei era a Lastra a Signa e noi eravamo alla Romola e cosicchè la distanza è un pochino diversa, poi sempre tutti i giorni non si potrebbe vedere dall'uno all'altro e nemmeno per chiedere come si comportava ma per conto mio, perchè la relazione era bona ma noi di questo fatto che aveva un altro uomo non si sapeva.**P.L.:**  
Non sapevate nulla.**A.S.:**  
Non sapevamo nulla.**P.L.:**  
Neanche del fatto che lei spendeva molti soldi...**A.S.:**  
Ora questo qui, perchè la mi' povera mamma forse avrà saputo qualcosa ma è morta da tanti anni ormai...**P.L.:**  
Quindi era sua madre che sapeva le cose...**A.S.:**  
La mi' povera mamma.**P.L.:**  
Nessun'altra domanda Presidente. Grazie.**A.S.:**  
Avvocati di parte civile nessuna domanda? Signor Pubblico Ministero?**Presidente:**  
Nessuna domanda Presidente. Grazie.**P.M.:**  
Avvocato Bevacqua prego.**Presidente:**  
Senta, lei sapeva che la casa di sua sorella era frequentata da un certo Vinci, Salvatore, che ci stava? Che dormiva? Anche a casa sua....**Avvocato Bevacqua:**  
Chi? Salvatore?**P.L.:**  
Salvatore Vinci. Lo conosce Salvatore?**A.B.:**  
Mah se frequentava Lastra a Signa non lo so ma quando era con noi...**P.L.:**  
Prima che nascesse suo nipote, prima, un anno prima, pare che, cioè sarebbe scritto da qualche parte che questo Salvatore Vinci dormiva a casa di sua sorella.**A.B.:**  
Sì, quello lo avevo sentito dire.**P.L.:**  
Ohooo, dormiva a casa sua. Finalmente! Senta una cosa, dormiva e quindi lei lo conosceva questo Salvatore Vinci?**A.B.:**  
Non gli posso dire niente di quello che facevano loro, non lo so.**P.L.:**  
Sì, ma questi Vinci lei li conosce? Di quale paese sono?**A.B.:**  
Mah, la nomina l'aveva, poi se era un uomo pericoloso, quel fatto lì non lo so.**P.L.:**  
Che nomina aveva?**A.B.:**  
Nomina, la gente diceva che era uno che aveva picchiato la moglie, robba del genere, ecco.**P.L.:**  
Aveva picchiato oppure...**A.B.:**  
Mah, io non lo so.**P.L.:**  
Insomma era un uomo un pò pericoloso.**A.B.:**  
L'ho sentito dire e basta.**P.L.:**  
Ecco. Lei sapeva di quale paese erano questi signori?**A.B.:**  
No.**P.L.:**  
Villacidro sa dov'è?**A.B.:**  
Villacidro è sempre provincia di Cagliari.**P.L.:**

Sardegna!A.B.:

Si.P.L.:

Lei di dov'è?A.B.:

Io sono di Villasalto provincia di Cagliari.P.L.:

Di Cagliari anche lei?A.B.:

Si, però io non ho mai conosciuto eh..P.L.:

No, no, io non voglio... Senta, lei sa se suo cognato frequentava delle amicizie sempre ed esclusivamente sarde? Di origine sarda o perlomenoA.B.:

Questo io non glielo posso dire perchè non c'ero addietro a queste cose qui, perchè io avevo la famiglia e andavo sempre a lavorare a Firenze, facevo il muratore ancora, cosicchè non avevo tante relazioni, ecco..P.L.:

Francesco Vinci l'ha conosciuto? Il fratello di SalvatoreA.B.:

No, no.P.L.:

Non lo conosceva.A.B.:

L'avevo sentito dire, che dormiva in casa del MeleP.L.:

Salvatore dormiva in casa di MeleA.B.:

Ah, Salvatore... che è un altro?P.L.:

È un altro fratello.A.B.:

Eh no, no.P.L.:

Va be'. Comunque uno dei Vinci dormiva in casa di Mele. Pronto?!?... Uno dei Vinci

dormiva in casa del MeleA.B.:

Questo io..P.L.:

L'aveva sentito direA.B.:

Non glielo posso giudicareP.L.:

Senta lei dove abitava rispetto alla casa di suo cognato?A.B.:

No, no, io abitavo alla Romola, che è provincia di San Casciano e loro erano a Lastra a

Signa. Quando si son sposati son tornati làP.L.:

Dove son tornati loro?A.B.:

A Lastra a Signa, si la mia sorella con il marito.P.L.:

Sua sorella con il marito stavano... ma prima stavano alla Romola?A.B.:

Prima questo Mele a Casellina.P.L.:

A Casellina.A.B.:

E la mia sorella abitava con la mamma.P.L.:

Con la mamma.A.B.:

Con la mamma mia.P.L.:

E dove stava sua sorella?A.B.:

Alla Romola.P.L.:

Poi sua sorella è andata a Lastra a Signa.A.B.:

Poi quando s'è sposata sono andati a...P.L.:

Si ricorda quando si è sposata?A.B.:

EhhhehhP.L.:

Ecco, quanti anni prima della nascita del ragazzo?A.B.:

Di tempo?P.L.:

Si era sposata?A.B.:

Ma io credo che o è rimasta incinta, non mi ricordo, lui è nato nel...P.L.:

'61.A.B.:

'61.P.L.:

Dicembre '61. Insomma è rimasta incinta e si è sposata.A.B.:

Ma però allora abitava, quando s'è sposata abitava in casa del babbo di lui. A...P.L.:

Del babbo di lui.A.B.:

A Casellina.P.L.:

Dove abitava anche il Salvatore Vinci.A.B.:

No semmai lui è stato, questo Salvatore Vinci era andato a dormire oppure a... non lo so...P.L.:

A fare che cosa lo sa solo lui?A.B.:

A Lastra a Signa. Perché prima il babbo di Mele avevano la casa in una bottega poi la casa dov'è tornato Stefano e mia sorella era di proprietà di loro, che il babbo l'aveva comprata.P.L.:

Ho capito. Senta, lei non ha conosciuto nessuno di questi altri signori.A.B.:

No, no.P.L.:

Non li conosce per niente.A.B.:

Assolutamente no.P.L.:

Va bene. Grazie.A.B.:

Avvocato Fioravanti prego.Presidente:

Senta signor Locci, lei aveva mai conosciuto, essendo sardo, quand'è venuto in continente lei?Avvocato Fioravanti:

Io? Aveo diciott'anni. No a Firenze ma in provincia di GrossetoP.L.:

Ecco senta ma lei avendo la sorella moglie di Stefano Mele, sua sorella era moglie di Stefano Mele, no? La Barbara LocciA.F.:

SiP.L.:

Ha saputo che è avvenuto un fatto in Sardegna per la morte della moglie di Salvatore Vinci?A.F.:

No.P.L.:

Barbarina. Non ha mai sentito parlare di Barbarina?A.F.:

Questo non lo so.P.L.:

Non lo sa. Ha sentito mai parlare di tribunali familiari in Sardegna? Lei è un sardo, vero?A.F.:

Eh io da ragazzo sono venuto in Toscana, questo non lo conoscevo e non l'ho mai

conosciuto.P.L.:

Ecco ma in Sardegna quando una donna tradisce il marito è un disonore per la famiglia?A.F.:

Ma quello mi pare che è dappertutto oggigiorno.P.L.:

No, dappertutto va bene, dico, ma in Sardegna...A.F.:

La moglie tradisce il marito oppure il marito...P.L.:

Sì, sì la moglie tradisce il marito e il marito la moglie, no, dico ma in Sardegna si verificano a volte questi tribunali familiari dove puniscono la moglie che tradisce il marito?A.F.:

Ai tempi miei no. Ora succede dappertutto quello che succede... in tutto il mondo, ecco.P.L.:

Ah, e senta una cosa, lei era a conoscenza che sua sorella tradiva Stefano Mele?A.F.:

Mah, o uno o l'altro.. Sì, se gli piaceva a lei?!P.L.:

Come "uno o l'altro..."A.F.:

Sì. Il fatto che gli piaceva a lei... non devo farmi confessione io.P.L.:

No, no io ho detto se lei era a conoscenza, non ho detto se gli piaceva o meno. Se lo faceva gli piaceva...A.F.:

Io a conoscenza ne ero poco, come conoscenza, insomma, l'avrò conosciuto un anno prima.P.L.:

Ma non vi siete riuniti mai in famiglia per discutere questo fatto?A.F.:

Mah, c'era la mamma allora che ci pensava. Noi pensavamo a lavorare.P.L.:

Chi comandava in casa vostra la mamma o il babbo?A.F.:

La mamma. Era vedova la mamma.P.L.:

Quindi la mamma tutelava l'onore della propria figlia?A.F.:

Quando sono... insomma... era vedova da quando avevo diciott'anni la mamma.P.L.:

Ah, quindi comandava anche perchè era vedovaA.F.:

M'ha domandato se quando era vedova da.. la mamma del babboP.L.:

Ecco ma vi siete riuniti mai in famiglia, lei era più anziano o più piccolo della Barbara?A.F.:

Più giovane vuol dire?P.L.:

Più giovane?A.F.:

Lui era più anziano, abbastanzaP.L.:

Chi lui?A.F.:

Sì.P.L.:

Chi lui? Stefano.A.F.:

Stefano. Credo che ci correva almeno dodici anni.P.L.:

Lei, lei Locci Pietro, Pierino, Pietrino, è più giovane della Barbara o più vecchio?A.F.:

Io so' più maggiore. Siamo cinque fratelli che sono maggiore.P.L.:

Ecco, io ritorno sulla domanda visto che... vi siete mai riuniti in famiglia per discutere

la situazione che si era creata nella famiglia di Stefano Mele con Locci Barbara che andava con vari uomini?A.F.:

Mah, questo, discuteva perchè Barbara è rimasta con mia mamma a un appartamento proprio alla Romola e noi eravamo a fa' i contadino, prima Giovanni, Vincenzo ed io, poi ci siamo divisi ognuno è andato per suo lavoro, ecco. Cioè la famiglia, perchè io avevo figlioli, lui l'aveva soltanto Vincenzo che non ce ne aveva di figlioli, ecco, cosicchè lui è rimasto un po' con la mamma può darsi che sappia qualcosa più lui che io.P.L.:

Quindi insomma di questi argomenti non parlava. Ci pensava la mamma.Presidente: Fra l'altro sono argomenti che nel nostro processo sono un po' marginali.P.M.:

Eh no invece, non sono marginali caro Pubblico Ministero.A.F.:

Mi dispiace che non ho capito come leiP.M.:

Ecco, ecco, allora è bene stare zitti quando uno non ha ha capito.A.F.:

No, no io non ho capito ma parlo.P.M.:

E io volevo continuare a chiedere invece qualcosa su questo punto.A.F.:

Avanti avvocato.Presidente:

Preferisco che il Pubblico Ministero non mi disturbi però.A.F.:

Avvocato, il teste ha detto che nulla sapeva delle relazioni extra-coniugaliPresidente:

Ecco, ma ha sentito mai parlare quando lei stava qui in continente e nella zona di Scandicci o La Romola, di tribunale familiare?A.F.:

E corte d'Appello anche?P.M.:

No, Corti di Appello li riserviamo agli altri magistrati che sono di Corte di Appello, di tribunali, qui siamo in un tribunale, se ha sentito mai parlare di tribunale familiare.A.F.:

No, io no.P.L.:

No, quindi dalla mamma che la Locci Barbara stava...A.F.:

Niente so.P.L.:

Forse era pretura era monocratico.P.M.:

Basta!Presidente:

Si era diritto del lavoro.A.F.:

Comunque non ne ha sentito parlare?Presidente:

No.P.L.:

Non commentiamo, non commentiamo.Presidente:

Lei conosceva qualcuno degli uomini che andavano con sua sorella?A.F.:

No.P.L.:

Conosceva Salvatore Vinci?A.F.:

Salvatore Vinci, eh io non l'ho visto mai quello lì.P.L.:

Non l'ha visto mai ma il nome l'ha sentito?A.F.:

L'ho sentito.P.L.:

Di chi era la casa dove stavano Locci Barbara e Stefano Mele?A.F.:

Di Mele.P.L.:

Era di Mele?A.F.:

Si.P.L.:

Non era per caso prima di Salvatore Vinci?A.F.:

No, non lo so.P.L.:

Conosceva invece Francesco Vinci?A.F.:

Io conoscevo soltanto questo che abitava lì perchè c'ero stato una volta mi pare che l'avevo portato della roba, poi ho visto ho detto chi è questo qui? Ecco, sicchè ho chiesto chi era e mi hanno detto che era il Vinci. E Basta.P.L.:

Ma Gli ha detto che era il Vinci o Francesco Vinci?A.F.:

Eh io non glielo posso dire il nome, quale era e quale non era.P.L.:

Conosceva anche gli amici di Francesco Vinci lei?A.F.:

No, no.P.L.:

Erano sardi, un certo Vargiu.A.F.:

No.P.L.:

Lo sa che è morto Francesco Vinci?A.F.:

Mah, non lo so io.P.L.:

Non lo sa eh? Non li legge i giornali lei?A.F.:

E io ho poco tempo di leggere...P.L.:

Ecco, è morto insieme a Vargiu, nell'agosto, quasi un anno fa.A.F.:

Eh, questo non lo so. Se non l'ho conosciuto non c'è niente da fare.P.L.:

La ringrazio.A.F.:

Prego.P.L.:

Altre domande signori?Presidente:

Nessuna il P.M. Presidente.P.M.:

Avvocato Colao ma lei le deve fare al momento... È!Presidente:

Scusi, prego, il bambino Natalino Mele, dopo che ci fu il duplice omicidio con chi andò a stare?Avvocato Colao:

È andato da i' nonno e poi l'ha preso la sorella che non aveva figli che abitava verso il Galluzzo, lì e poi l'hanno messo nello istitutoP.L.:

E con lei è mai stato?A.C.:

No, no, con me no.P.L.:

Ma lei non gli domandò nulla al bambino?A.C.:

Come non gli si domandava?!? Hai voglia! Ma lui non sapeva spiegare perchè un bambino piccolo. Poi non se n'è accorto nemmeno, dice.P.L.:

Ma riguardo a questo zio Pietro, lei domandò al bambino chi era lo zio Pietro? In quei giorni si parlava che il bambino era stato portato da uno zio Pietro.A.C.:

Ma lui...P.L.:

Lei gli domandò chi era lo zio Pietro?A.C.:  
A me?P.L.:

Lei domandò al bambino, Natalino Mele, chi era lo zio Pietro?A.C.:  
Hai voglia! Eravamo in buoni rapporti quando era a i' coso, a i' collegio, quand'era  
dalla sorella, dopo di chè il bambino...P.L.:

Allora scusate, voi domandaste al bambino Natalino Mele chi lo aveva accompagnato  
presso questa abitazione?A.C.:

Sì, ora io, questo non ricordo perchè è tanto tempo che è passato, l'ho domandato o  
no, dopo di chè eravamo tutti e tre fratelli che siamo andati quando abbiamo sentito  
questo che era accaduto. Ecco.P.L.:

Però parlò di un certo PietroA.C.:

Pietro sono anch'io, io so' Pietrino, non lo so io... E chi lo sa con chi... Quale..P.L.:

Grazie. Non ho altre domande Presidente.A.C.:

Lui non era comunque...Presidente:

Signor Presidente, no, mi ha rimesso in corsa per fare una domanda.Avvocato

**Fioravanti:**

Prego.Presidente:

Ecco, chi era lo zio Pietro secondo lei?A.F.:

Mah, secondo me ero io.P.L.:

(Ride)Presidente:

Bisogna vedere se c'era altri Pietri che conosceva lui...P.L.:

Che si chiamavano Locci?A.F.:

Eh certo!P.L.:

C'erano altri Pietro che si chiamavano Locci?A.F.:

No, guardi, il cognome è Locci, Pietrino è il nome.P.L.:

Sì, no, no, dicevo questo, Pietrino, ce n'erano altri di Pietrino Locci? All'infuori di  
lei?A.F.:

Io a quelli che conosco no.P.L.:

Si chiamavano tutti con diverso nome. Si va bene, ma non era Locci. Io ho sentito  
prima suo nipote che diceva che lo zio Pietro era Locci, era lo zio, era il fratello della  
mammaA.F.:

Eh, Locci, Locci, il cognome è Locci.P.L.:

L'ha ripetuto suo nipote ora. Poco prima di lei.A.F.:

Certo che io mi chiamo Locci! È e Pietrino sono io.P.L.:

(sorridente) Comunque quella notte lei non c'era sul luogo dell'omicidio.Presidente:

Non credo.P.L.:

Non crede. Non crede.A.F.:

Non vorrei...P.L.:

Abbiamo un assassino in aula Presidente!P.M.:

Tutto è possibile al mondo, eh... Va bene, altre domande? Prego?Presidente:  
Nessuna il P.M.:P.M.:  
Può andare.Presidente:  
Posso andare?P.L.:  
Si, grazie, Buongiorno.Presidente:  
Buongiorno.P.L.: